Anno IX — Sabbato 27 Giugno 1874 — N. 152.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le omeniche.
Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire per un semestre, lire 8 per un trimestre; per i Stati esteri da aggiungersi le pese postali.
Un numero separato cent. 10, retrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Col 1° luglio il **GIORNALE DI UDINE** re un **nuovo abbonamento,** tanto annuale, anto semestrale e trimestrale.

È questa a cui andiamo incontro l'epoca della cam gna; per cui a molti importa di avere le notizie della ittà e della Provincia, cui si cercherà di avere sempre ù copiose. Fra queste ci sarà *il terzo Congresso de animali bovini,* che per il nostro Friuli è di una mma importanza.

Di più, con ogni probabilità avremo le *elezioni poli che,* tema che sarà nel *Giornale di Udine* trattato nella a generalità e nelle sue particolarità, con abbondanza notizie e con una *rivista di giornali* per accertare il ovimento della pubblica opinione.

Con cura particolare saranno trattati gl' *interessi pro ciali,* com'è ufficio e carattere del nostro Giornale.

Oltre ai Racconti ed altri lavori già annunziati e che riprenderanno tantosto a pubblicare, si ha già il ma scritto di due di *Pictor: Nozze tragiche* — e — *Chi ò dubitare non può amare.*

L'Amministrazione del Giornale di Udine avvisa quindi *Soci vecchi e nuovi* a non tardare ad inviarci il *vaglia stale* col rispettivo abbonamento ed a saldare i conti nto per questo, quanto per *inserzioni* od altro.

Gli arretrati sono la piaga delle amministrazioni e eno che ad altri si convengono ai Comuni, i cui capi spirano alla riputazione di buoni amministratori. Per ò si fa un caldissimo invito a tutti a rendere possibile lla Amministrazione del *Giornale di Udine* di mettere regola i suoi conti, ed ottenere il vero pareggio tra entrate e le spese.

Udine, 26 Giugno

Il più profondo mistero continua a regnare lle deliberazioni della Commissione dei Trenta he deve riferire all'Assemblea di Versailles torno alla proposta Perier. Ma le sue deci oni non tarderanno ad esser note: ed in revisione della battaglia che s'impegnerà al Assemblea sulle medesime, i varii partiti ap restano tutte le loro forze per riuscire vinci ri in questa lotta. Al banchetto in onore ella memoria di Hoche abbiamo veduto i re ubblicani mostrare la maggior fiducia nel trionfo ei loro principii; oggi vediamo i legittimisti lzare anch'essi la loro voce, ma con minore ducia. L' *Union* dopo aver detto essere questa ora di far cadere tutti i veli della politica, acchè i repubblicani invocano la repubbli , gl' imperialisti l' impero, soggiunge: « Vi anno invece dei monarchici, che non invo no la monarchia: anzi la respingono. Sono ssi monarchici? Che cosa sono? che cosa vo ono? Voler la monarchia e dichiararla im ossibile, val quanto non volerla.... Diciamo come jace: « Gran Dio! rendici la vista e combatti ntro di noi!» Che tutto sia palese! che i no ri nemici siano conosciuti: e lo siano altresì nostri amici: non più tenebre nè nei deside i, nè nelle avversioni. L' atto essenziale per staurare la monarchia è quello di riconoscere re. In quel giorno non si parlerà più del pro ramma del «signor conte di Chambord. » Non i sarà che un programma, quello della monar hia francese, in cui l'autorità appartiene al e, e la libertà rimane al popolo. » Al popolo? he dirà di queste parole il solitario di Froshdorf!

Il principe di Bismarck lasciò Varzin per recarsi ai bagni di Kissingen in Baviera. Ciò diede opportunità al Re Luigi II di mostrare che il suo animo sempre vacillante propende in questo momento al partito unitario tedesco. Egli inviò a Kissingen a disposizione del cancelliere dell'Impero parecchi magnifici equipaggi di Corte. Ciò spiacque immensamente ai clericali ed ai particolaristi, i quali avevano ultimamente concepito grandi speranze pel motivo che il Re Luigi aveva assistito alla processione del *Corpus Domini.* Forse il giovine Re finirà per persuadersi che la perdita dell' autonomia bavarese è irreparabile, e che coll' incoraggiare, come fa talvolta, le velleità separatiste, egli corre rischio di attirare sulla Baviera lo sdegno di Berlino e di perdere quel simulacro di corona che gli resta.

In Austria ebbe luogo a Krems una gran riunione di delegati del partito costituzionale-tedesco di tutte le provincie cisleitane. Si pronunciarono caldissimi discorsi, specialmente sulle questioni ecclesiastiche. Il dott. Kopp, membro della Camera dei deputati, disse che alcuni indizi fanno temere esser tuttavia prevalente in certi luoghi (voleva dire in Corte) le tendenze clericali. Aggiunse esser necessaria la maggior vigilanza se non si voleva ritornare alle condizioni antiche; esser duopo che le leggi confessionali ultimamente adottate dal Reichstag, per quanto insufficienti, siano almeno applicate con tutto il rigore. Ma invece si tarda a pubblicare le ordinanze imperiali che devono regolare l'applicazione delle leggi, e queste rimangono così lettera morta. Crediamo peraltro opportuno di notare a questo proposito che, secondo la *Presse* di Vienna, gli Ordinariati vescovili della Boemia hanno emanate delle prescrizioni che equivalgono all' osservanza delle leggi confessionali, principalmente riguardo alle disposizioni concernenti le nomine ai posti di parroco.

Se i carlisti sono vinti, ed i liberali entrano in Estella, (e uno scontro è imminente, un dispaccio odierno dicendoci che Concha e i carlisti si trovano a fronte) a quelli non resta che la strada de' loro monti, da dove mentre saranno incalzati alle spalle dal maresciallo Concha e dal generale Echague, si troveranno di fronte i fanatici del curato Berraondo di Vergara, che gridano: Morte agli *ajalateros!* abbasso i traditori, viva i *fueros* e la religione! Questi signori percorrono i dintorni di Durango, Ochandiano ecc.; impongono forti contribuzioni alle comunità devote a Don Carlos e alla deputazione di guerra, che accusano di tradimento. I battaglioni mandati da Valdespina per sottomettere i ribelli, sono stati respinti alla Guernica; ed il cabecilla, rammaricandosi delle diserzioni nelle bande rimaste fedeli, non si attenta a fare una seconda prova. Il volontario Deva, il cabecilla Alcarta, non son caduti sotto le palle de' seguaci del pretendente, ma invece sono stati fucilati dagli stessi *fueristas* perchè avevano abbandonato il loro posto.

IL CREDITO FONDIARIO.

Il credito fondiario attuato nel Veneto da uno o da più poderosi istituti sarebbe un grande ajuto per affrettare quel progresso agricolo che è voto comune, come pure faciliterebbe a tanti proprietarii il modo più vantaggioso per estinguere antiche passività in mezzo a tanto difetto di capitali; difetto, lo dicemmo altra volta e lo provammo con cifre, non dovuto a depauperamento del paese, ma bensì all'accresciuto commercio ed al facile impiego di capitali nei pubblici valori.

Parliamo pure del Friuli, a cui ci legano le maggiori affezioni. È pur troppo un fatto che oggi il possidente più onesto, il più pronto a prestare sicura ipoteca, si affatica, molte volte indarno, per trovare una somma a mutuo verso equo interesse ed a scadenza lunga o rateale. È codesta una condizione di cose assai grave, perchè ha una sensibile e dannosa influenza sugl' immegliamenti agricoli. È una condizione di cose che dovrebbe essere discussa a fondo da tutte le nostre rappresentanze, dai migliori cittadini, da quanti sono convinti che l'agricoltura è e sarà sempre la fonte principalissima di prosperità economica per il Friuli. Uniti assieme, messi d'accordo coi migliori uomini delle venete provincie, possibile che non si riesca ad un buon risultato? Quando la ferrovia pontebbana venne decretata, un deputato nostro concittadino credette dovere di presentarsi ad un uomo tra i più illustri d' Italia e porgergli rispettosi sentimenti di gratitudine, pei nobili sforzi, da quell' eminente personaggio adoperati, quale presidente del Governo Italiano, in favore della nuova ferrovia, allorchè la questione era più dibattuta ed irta di ostacoli. Si vuol sapere la risposta cortese e modesta; poichè gli uomini d' ingegno, anche quando sono locati in alto, sanno essere modesti? Grazie: io feci il mio dovere, null' altro; ma non vi pare che la causa, sebbene buona, non sarebbe stata tanto presto vinta senza l' ostinazione friulana? Questa fu la risposta, e teniamola a mente. Stiamo quindi sempre uniti, ostinati, se vogliamo riuscire a qualcosa di utile.

Sul tema importante del credito fondiario noi presentammo già una interpellanza in questo Giornale, e speriamo non sia senza frutto. Ma bisogna che anche la pubblica opinione si desti e chieda ciò di cui abbiamo bisogno. Soprattutto occorre studiare l' istituzione là dove esiste, studio che non può essere fatto facilmente in un Giornale e che sarebbe più acconcio come tema di pubblica lettura da parte di qualcuno tra i valenti professori degli istituti scientifici che conta la nostra Udine. Tuttavolta ci proveremo a descrivere brevemente il meccanismo del credito fondiario e ad accennare la sua importanza odierna nel Regno.

Il servizio del credito fondiario venne assunto dal Banco di Napoli per l'Italia meridionale, dal Monte dei Paschi di Siena per l'Italia centrale, dalla Cassa di Risparmio di Bologna per le Marche e l' Emilia, dall'Opera Pia di S. Paolo pel Piemonte, dal Banco di S. Spirito per Roma e dalla Cassa di Risparmio di Milano per la Lombardia.

Quest' istituti prestano per prima ipoteca sino alla metà del valore degl' immobili somme rimborsabili per annualità non minori di dieci anni, nè maggiori di cinquanta e comprendenti interessi, diritto di commissione e quota d' ammortizzazione. Gli stessi istituti acquistano per via di cessione o di surrogazione crediti ipotecari, rendendoli riscattabili con ammortizzazione, finalmente fanno antecipazioni in seguito all' apertura d' un credito a conto corrente, garantito da ipoteca alle condizioni dei prestiti.

I mutui si fanno in cartelle fondiarie che fruttano il cinque per cento; le antecipazioni invece si fanno in denaro, ed in questo caso l' interesse supera di uno per cento quello risultante dal corso delle cartelle. L' interesse sui prestiti è eguale a quello delle cartelle. Inoltre i mutuatarii pagano un compenso annuo, che non può essere superiore di centesimi 45 per ogni cento lire del capitale mutuato, restando a loro carico le spese di contratto e d' ipoteca.

La massa delle cartelle fondiarie emesse è garantita dalla massa delle ipoteche prese; possono essere al portatore nominative e si rimborsano semestralmente mediante estrazione per tanta somma quanta corrisponde alle rate della rispettiva ammortizzazione dovute da mutuatarii nel semestre antecedente. Le cartelle, gl' interessi ed anche i crediti a conto corrente, non sono sequestrabili. Per riscuotere poi le annualità, è data facoltà di procedere contro i debitori morosi colla stessa procedura che vale per la riscossione delle imposte dirette quanto alla esecuzione mobiliare.

Le cartelle fondiarie della Cassa di Risparmio di Milano, che sono le più interessanti per noi, si vendono ora a lire 487; nella vendita il mutuatario perde quindi appena il tre per cento, ma credesi che il prezzo raggiungerà le l. 500 di mano in mano che, rappresentando esse il valore più solido esistente, sieno meglio conosciute dal pubblico e più diffuse. Gl' istituti sono autorizzati a ricevere le cartelle in pegno verso quattro quinti del valore corrente, ma la Cassa di Risparmio di Milano non fa questa operazione; ed invece compera su larga scala le proprie cartelle per serbarle o rivenderle secondo le condizioni del mercato.

Il servizio del credito fondiario va ogni giorno più sviluppandosi e solo dal 1871 ad oggi si può dire che sia raddoppiato.

L' incremento sarebbe stato senza dubbio maggiore senza i sistemi catastali in talune parti d' Italia tanto confusi ed antichi. Anche il sistema ipotecario è difettoso. perchè le registrazioni riguardano principalmente le persone, mentre in Germania col sistema dell' intavolazione si riferiscono specialmente ai fondi.

La succinta ma esatta descrizione che abbiamo premessa non prova che avevamo ragione nel chiedere, che le nostre rappresantanze si uniscano per ottenere al Friuli il beneficio del credito fondiario? È la grande madre che lo invoca, la terra.

Arno.

ITALIA

Roma. Leggesi nel *Fanfulla:*

Siamo accertati che il Santo Padre è molto irritato contro le persone che lo fecero affacciare alla finestra il giorno della dimostrazione in Piazza San Pietro, senza prevenirlo di nulla, e dicendogli semplicemente: Osservi, Santità, i suoi fedeli!

APPENDICE

Scritti inediti di Francesco Petrarca, pubblicati ed illustrati da Attilio Hortis. Trieste, tip. del Lloyd austro-ungarico 1874.

Lettor mio, avesti tu mai la ventura di ricevere in dono dall'autore medesimo un libro ello e buono, e appetitoso per la sostanza e la ovità delle cose che vi sono discorse? Se ti ccadde, puoi facilmente capire la grande sodiazione che provai l'altro dì nel trovarmi sullo rittoio la primizia che ti annunzio. Tolsi in ano il libro, lo pesai, ne ammirai la splendida lizione a larghi margini, mi diedi a contarne pagine, a deciferarne il fac-simile, e imbranita la stecca mi pareva (prestatemi il paragone, secentisti) mi pareva aver impugnato un remo spingermi con l'aiuto di quello per entro il acido mare della erudizione. E più avanzava ella mia lettura più mi compiaceva che dotrina di bibliografo ed eleganza di scrittore otessero, a questi lumi di luna, starsene bellaente congiunte.

In fatto di scolari, come esperienza di maestro ' insegna, argomentare il giorno dall'aurora cosa facile e quasi sempre sicura. E Attilio Hortis, figlio del più chiaro e onesto avvocato el foro triestino, dava fin dai banchi della scuola evidenti e splendidi segni di quello che sarebbe divenuto più tardi. Pronto, assiduo, sagace, spirito indagatore, era in lui un sentimento la convinzione che il dovere degli alunni va più oltre le prescrizioni dei regolamenti e la volontà non sempre energica dei precettori. L'esempio del padre, la copiosa libreria domestica porgevano esca all' ingegno avido d' istruzione, e molti de' suoi maestri, anche dell' università, potevano tacitamente gloriarsi del modesto discepolo destinato a superarli. E così fu, e mi piace dichiararlo apertamente, senza temere che l'omaggio sincero alla verità debba parere, in questo caso, adulazione. I concittadini di Attilio Hortis confermarono il giudizio della scuola, e prepararono a lui un seggio che la varia dottrina gli aveva meritato, innalzandolo a direttore della publica biblioteca petrarchesca rossettiana.

Qual migliore occasione del centenario di Francesco Petrarca si porgeva al giovane studioso per dar contezza di sè al mondo dei letterati e degli eruditi? Era venuto il giorno che uscissero i larghi frutti delle veglie protratte, dei viaggi frequenti, della conversazione di uomini egregi, e che Attilio Hortis, preposto alla raccolta più completa che si abbia delle opere a stampa e a penna del Petrarca, si credesse in dovere di mettere in luce per la prima volta quegli scritti latini del grande italiano « che la varia fortuna dei libri avea tenuto sino ad ora o negletti o sconosciuti. » Al quale uopo passò da Vienna, a Firenze, a Siena, a Parma, a Modena, a Milano, a Venezia dove attinse copiose notizie ad illustrazione del volume che aveva pensato, e ch'egli vuole sia « considerato come un saggio e come una promessa di cosa più degna ». La quale promessa sia premio a chi, nella scelta degli uomini adatti ai varj uffici, bada alla sostanza e non pone piede in fallo.

Ma quanti e quali sono, dirà il lettore fatto impaziente, questi scritti inediti del Petrarca? Sono sei: il Discorso tenuto il dì della laurea (pag. 311-328), la prima Arringa dinanzi al veneto Senato (pag. 329-333), il Panegirico di Giovanni Visconti arcivescovo e signor di Milano (pag. 335-340), l' Orazione per l'entrata solenne di Galeazzo II in Novara (pag. 341-358), gli Argomenti del Petrarca stesso alle sue egloghe (pag. 359-365) e alcune Preghiere che egli soleva dire per isfuggire le tempeste di terra e di mare (pag. 367-372). Ignoti affatto sono il discorso di laura e il panegirico che furono tratti dalla biblioteca magliabecchiana di Firenze; le altre opere inedite si conoscevano prima d'ora per certa o per dubia fama; l'arringa e l'orazione si rinvennero nella palatina di Vienna, gli argomenti alle egloghe erano nella estense di Modena, le preghiere nella laurenziana di Firenze e ancora nella palatina di Vienna, ma argomenti e preghiere furono collazionati con altri codici.

Ad illustrare poi la storia del tempo e del poeta, l'autore aggiunge agli scritti del Petrarca tre documenti pure inediti, ossia alcune lettere del cancelliere dell' impero, vescovo Giovanni Novocomo, dirette al Petrarca ed all'amico suo Sagramoro (pag. 183-186) una Istruzione dei Fiorentini a Maestro Rinaldo da Romena, perchè dal Pontefice ottenesse per il Petrarca un benefizio in Firenze (pag. 305-308) e un leggiadro epitalamio latino per le nozze di Regina della Scala con Bernabò Visconti (pag. 57-59).

Se la riverenza al sommo poeta e filosofo ci fa considerare come un avvenimento importante la publicazione delle opere inedite, malgrado il severo giudizio che del Petrarca scrittore latino diedero il Cortese, lo Speroni ed il Bembo (pag. VI), non meno dobbiamo rallegrarsi della illustrazione del dott Hortis, che occupa la parte più cospicua del nuovo libro (pag. I-XIV, 1-304). Ciascuno degli atti inediti gli offre la opportunità di entrare nelle relazioni del Petrarca co' suoi tempi e con sè stesso, giovandosi di un corredo di cognizioni veramente maraviglioso, sì per la copia come per l' ordine e per la critica onde sono condotte. Ne escono sette capitoli: 1° la laurea del Petrarca (pag. 1-42), 2° Petrarca e i Visconti (pag. 43-84), 3° Petrarca e la guerra tra Genova e Venezia (pag. 85-133),

Naturalmente, cedendo a un moto di curiosità spiegabilissima, Pio IX si affacciò, ma si ritirò subito appena s'avvide che lo si voleva mettere in un impiccio.

Questa versione, che noi diamo per positiva, contraddice alla voce corsa che il Pontefice si sia poi vantato col principe Altieri di sollevar Roma colla sua presenza.

— La voce a cui accenna il *Fanfulla* era stata accolta dal *Popolo Romano*, nel quale leggiamo:

Sembra che a Pio IX abbiano fatto credere che tutta la popolazione romana lo attendesse dalla Piazza di San Pietro. Nel giorno successivo esso diceva al principe Altieri: «Per pochi minuti che mi sono affacciato alla finestra, ella ha veduto, signor principe, quanto entusiasmo! Se mi mostrassi in pubblico non so cosa accadrebbe. Evidentemente il popolo romano è con me.»

ESTERO

Francia. Come abbiamo detto altra volta, i lavori di difesa sotto Parigi comincieranno immediatamente. D'ordine del ministro della guerra, tutti i ricolti pendenti in terreni nel perimetro dei forti progettati, dovranno essere mietuti prima della fine di luglio, qualunque sia il loro grado di maturanza.

Al tempo stesso che si occupa dei forti di Parigi, il genio militare prepara i lavori delle fortificazioni dell'Est.

I piani e i conti preventivi del forte San Michele, a Toul, sono approvati, e l'aggiudicazione per la costruzione di quest'opera avrà luogo giovedì prossimo presso quel municipio.

Come i forti di Parigi, le fortificazioni dell'Est saranno imprese d'urgenza e dovranno essere terminate in sei anni, a cominciare del 1° luglio 1874, cioè il 1° gennaio 1880. *(Patrie)*

— Abbia o no il Governo italiano fatto rimostranze a Versaglia sui cantici dei pellegrinaggi col ritornello «*Sauvez Rome et la France au nom du Sacré Coeur*», è un fatto che questo è stato cambiato, e che si canta in quella vece:

Nostre esperance
C'est le sacré coeur,
Qu'il sauve France,
Son nom, son honneur!

Germania. Scrivono da Monaco alla *Pers.*:

Il ministro Minghetti, colla sua signora, passò per la nostra città diretto al castello (posto nelle vicinanze di Bayreuth) di suo genero il conte Dönhoff, primo segretario d'ambasciata presso la Legazione dell'Impero germanico a Vienna. La figlia del ministro Minghetti, contessa Dönhoff, che si trovava ai bagni di Franzensbad già dal 25 dello scorso mese, si portò pure a Bayreuth, onde ricevere i propri genitori. L'on. Minghetti starà presso la figlia qualche giorno, e farà ritorno a Roma verso la fine del mese; la signora Minghetti all'incontro, colla figlia, andrà a passare qualche settimana ai bagni di Franzensbad, e solo nel mese di settembre, se non più tardi, farà ritorno a Roma.

— I piccoli sovrani tedeschi vadano famigliarizzandosi collo stato di cose inaugurato nel 1871. Ad un banchetto dato a Brema in occasione di un'Esposizione agricola, di cui è protettore il principe ereditario di Germania Federico, assistevano questo principe ed il re Alberto di Sassonia. Il re pronunciò il brindisi seguente: «Oggi, si trovano qui radunati i rappresentanti di tutte le stirpi tedesche ad una gara pacifica nel campo della più antica delle arti, l'agricoltura; è ben fatto rammemorare colui, che nei tempi del pericolo fu così vittorioso condottiero, colui che è il vero rappresentente del simbolo della Germania unita, forte, ma pacifica. Pertanto io vi invito a bere alla salute di S. M. l'imperatore Guglielmo!» Ed il principe ereditario rispose con questo brindisi al re di Sassonia: «V'invito, miei signori, a bere con me alla salute di S. M. il re di Sassonia, il valoroso duce, il vittorioso generale nell'ultima guerra, ornamento dei principi dell'Impero Germanico, sostegno della patria tedesca. A S. M. il re di Sassonia *hoch!*» Non meno notevoli sono le parole pronunciate dal principe in un discorso sull'Esposizione. Egli dichiarò che mai non fuvvi Impero di tendenze pacifiche come l'Impero tedesco.

Spagna. Il mar. Concha non tratta davvero i Navaresi coi guanti, nè pare che il discorso di Lodosa fosse vana parola. Uno dei suoi luogotenenti ha pubblicato un ordine severissimo che obbliga gli alcadi e le autorità municipali a informare i capi militari delle somme pagate da essi alle bande del pretendente, e a versare entro quarantott'ore un valore eguale alla cassa dell'esercito repubblicano. Lo stesso ordine ingiunge agli alcadi e alle famiglie carliste di rendere conto alle autorità militari degli uomini validi assenti dal loro domicilio. Inoltre, gravi multe vengono imposte ai comuni che lasciano i loro abitanti unirsi agli insorti. Queste rigorose misure sono, a quanto pare, eseguite senza cerimonie, e avrebbero già per effetto l'aumento delle diserzioni dalle file dell'insurrezione.

4° Petrarca alla corte di Galeazzo Visconti (pag. 135-181), 5° Petrarca alla corte di Francia (pag. 187-219), 6° Delle egloghe del Petrarca (pag. 221-275), 7° Della vita religiosa del Petrarca (pag. 277-304). Note abbondantissime e interessanti corredano ad ogni pagina il libro. In una (pag. 165) è detto che il Petrarca nel 1368, accompagnandosi al vescovo di Padova, giunse in Udine per fare omaggio all'imperatore Carlo IV che, ridisceso in Italia, vi era solennemente accolto dal patriarca di Aquileia, e che alloggiò in contrada di Rauscedo nel palazzo di Guido Barsio vescovo di Concordia. Aggiungo a complemento della notizia che qui si conserva un registro manoscritto delle spese fatte nell'occasione del grande ricevimento di Carlo IV e che in una pagina sta scritto il nome di Francesco Petrarca poeta laureato, quale compagno degli ambasciatori carraresi. Il Verci, nella *Storia della Marca trivigiana*, all'anno 1368, riportò con qualche inesattezza il passo che riguarda la presenza in Udine del cantore di Laura e di Cola.

Ma io non posso indugiarmi più oltre intorno a questo lavoro che, come novità nel campo della storia letteraria ed erudita, mi basta di aver qui annunziato, riserbandomi a parlarne più largamente in un periodico speciale.

Udine, 24 giugno 1874.

G. OCCIONI-BONAFFONS.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 6199 - Elez. XI

Municipio di Udine

MANIFESTO

Veduti gli articoli 46 e 159 del r. decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

Si porta a pubblica notizia:

Le elezioni per il parziale rinnovamento del Consiglio Comunale e Provinciale seguiranno nel giorno di domenica 19 luglio 1874.

A tutti gli elettori saranno spediti i certificati constatanti la loro iscrizione sulle liste elettorali, nonchè le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per l'elezione avranno principio alle ore 9 antim., ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della Sezione cui appartiene e risponderà all'appello nominale consegnerà al presidente le relative schede.

A norma generale, si avverte che ogni elettore ha facoltà di portarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa, e che i Consiglieri che devono uscire di carica sono rieleggibili.

Dal Municipio di Udine, li 23 giugno 1874

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Consiglieri Comunali che rimangono in carica

Gropplero co. cav. Giovanni, Della Torre cav. co. Lucio Sigismondo, Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni, Billia dott. Paolo, Canciani dott. Luigi, Bearzi Pietro fu Tommaso, Disnan Giovanni, Degani Gio. Batt., di Prampero co. cav. Antonino, Lovaria co. cav. Antonio, Kechler cav. Carlo, Facci Carlo, Novelli Ermenegildo, Cucchini dott. Giuseppe, de Girolami cav. Angelo, Luzzatto Graziadio, Questiaux cav. Augusto, Billia dott. Gio. Batt., de Puppi co. Luigi, Angeli Francesco, Morelli de Rossi dott. Angelo, Orgnani Martina nob. Gio. Batt., Poletti avv. cav. Francesco;

da surrogarsi

I. Per scadenza d'ufficio in causa di anzianità

Morpurgo Abramo, Braidotti Luigi, Braida Francesco, Schiavi dott. Luigi Carlo, Moretti dott. cav. Gio. Batt., Cortelazis dott. Francesco;

II. Per morte:

Presani dott. Leonardo.

Consiglieri Provinciali del Distretto di Udine che rimangono in carica

Moretti dott. cav. Gio. Batt., della Torre cav. co. Lucio Sigismondo, Fabris cav. nob. dott. Nicolò, Gropplero co. cav. Giovanni, Kechler cav. Carlo;

da surrogarsi

II. Per scadenza d'ufficio in causa di anzianità:

di Prampero co. cav. Antonino.

Indicazione delle Sezioni in cui sono divisi gli elettori

I. — al Municipio nella sala attigua a quella dell'Ajace tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali B C

II. — al r. Tribunale Civile e Correzionale tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali A D E F G H I K L

III. — al Palazzo Bartolini tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali M N O P

IV. — all'Istituto Tecnico tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali Q R S T U V Z

Operazioni elettorali. Pubblicando oggi il manifesto sul parziale rinnovamento del Consiglio Comunale e Provinciale, il seguente decreto emesso recentemente dal Consiglio di Stato presenta il carattere della maggiore opportunità:

«I ricorsi contro le operazioni elettorali, che riguardano la capacità di un individuo ad essere eletto al Consiglio comunale, debbono portarsi alla Corte d'Appello, senza udire la Deputazione Provinciale.»

Corte d'Assise. Da tre giorni si sta trattando presso la nostra Corte d'Assise la causa di Angeli Maria imputata di omicidio proditorio avvenuto nella nostra città. Oggi il rappresentante del Pubblico Ministero fece la sua requisitoria che durò più di due ore, ed al momento in cui scriviamo l'egregio avv. Luigi Schiavi ha cominciato la difesa. La sala è affollatissima, e nei posti riservati si vedono anche alcune signore. Nel numero prossimo, o, al più tardi, in quello di martedì daremo la relazione di questo importante dibattimento.

Sotto-Comitato in Cividale del Friuli per la fondazione del Collegio-Convitto in Assisi per i figli degl'Insegnanti con Ospizio per gl'insegnanti benemeriti.

I.ª nota d'offerte. G. Gabrici l. 3, F. Fanna l. 1, Avv. Carlo Podrecca l. 2, Antonio Verga l. 2, T. Foramiti l. 2, G. avv. de Portis l. 3, Francesco Nussi l. 1, Pontoni Antonio avv. l. 2, Avv. Paolo Dondo l. 2, Luigi Carbonaro l. 4, Antonio De Senibus l. 2, Avv. Brosadola l. 1, Fagnani Luigi-Camillo l. 1, De Portis Marzio l. 1, Ferdinando Pittioni l. 1, Baratti Maria l. 1, Baiseri Nicolò l. 1, Paciani Sebastiano l. 1, Manzini dott. Giovanni l. 1, Giorgio Sinoli l. 2. Totale L. 33.

Letture Pubbliche. Domenica (28) alle ore 11 ant. il prof. A. Arboit terrà in Pordenone una conferenza popolare sui Bagni.

Musica al Giardino Ricasoli. Programma dei pezzi che saranno eseguiti questa sera, 27, alle ore 9 dalla Società del sestetto udinese nella birraria del Giardino Ricasoli.

1. Marcia «Le Amazzoni»	Kertel
2. Sinfonia «La vedova stravagante»	Generali
3. Mazurka «Ispirazioni Albenganesi»	Cressi
4. Finale II° «Crispino e la Comare»	Ricci
5. Valtzer «Kuldigung der Britischen Nation»	Labitzky
6. Duetto «L'Elisir d'Amore»	Donizzetti
7. Polka «Un saluto»	N. N.

Programmi dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani e lunedì, 28 e 29, dalla Banda del 24° Reggimento di Fanteria ai Giardini in Piazza Ricasoli dalle ore 7 alle 8 1|2 pom.

(Pel 28)

1. Marcia «Saluti di gioia»	Grossman
2. Sinfonia «Tutti in maschera»	Pedrotti
3. Mazurka «La furlane»	Michielli
4. Aria e Coro «Vestale»	Mercadante
5. Polka «Giacinta»	Traversari
6. Coro, Canzone e Marcia «Marco Visconti»	Petrella
7. Galopp «Senza posa»	Farbak

(Pel 29)

1. Marcia «Amalia»	Faust
2. Sinfonia «Il Contrabbandiere»	Bertini
3. Valtzer «Sangue Viennese»	Strauss
4. Finale II° «Marco Visconti»	Petrella
5. Mazurka «Angioletta»	Faust
6. Finale I° «Macbeth»	Verdi
7. Polka «Felicitazioni»	D'Erasmo

Soldati in congedo. Acquista credito la voce che i soldati della classe 1850, appartenenti ai reggimenti di fanteria, saranno inviati in congedo illimitato. Così la *Gazzetta d'Italia.*

Macinato. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

Le disposizioni del regio decreto del 30 maggio 1872, numero 841 (serie 2ª), relative alle licenze speciali per la macinazione del granturco, della segala e dei generi esenti da tassa sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1874.

I grani. La mietitura avanzata nelle provincie meridionali è iniziata anche nell'alta Italia, per cui aspettiamo nella ventura settimana le primizie del nostro raccolto e i nuovi frumenti meridionali. È chiaro che il ribasso non tarderà a pronunziarsi. Lo stesso non può dirsi pel granoturco, le cui qualità migliori, di fronte alle molteplici domande, segnano ancora prezzi d'aumento.

Su questo proposito ecco ciò che leggiamo nel *Bullettino d'agricoltura*: Se stiamo anche alle buone notizie che si hanno fino ad oggi dalla Bassa Italia, dobbiamo ritenere che il prezzo attuale del pane abbia presto a subire un ribasso se pure l'esportazione, la quale pare prenda ora una nuova recrudescenza, non verrà a rendere più stringenti le angustie annonarie che pur meritano la più seria preoccupazione del governo.

L'orario estivo della ferrovia è andato in attività il 25 del mese corrente.

La Grotta di Adelsberg. Domenica, 28 giugno, ha luogo una Festa nella celebrata Grotta di Adelsberg.

Per tale circostanza, partirà da Trieste un treno speciale alle ore 8.30 ant, con fermata in tutte le stazioni intermedie, che arriverà in Adelsberg a mezzo giorno e ne ripartirà alle 9.10 pom. per essere di ritorno a Trieste a mezzanotte.

Il prezzo di andata e ritorno, pel tratto Trieste-Adelsberg, è quello dei treni postali, rimanendo a carico della Società ferroviaria il prezzo d'ingresso alla Grotta.

Avviso a quelli fra i nostri lettori che volessero cogliere questa occasione per darsi il piacere dello spettacolo meraviglioso che presenta la Grotta di Adelsberg illuminata.

La cometa visibile da qualche sera mantiene in apparenza la forma di una stella di 5ª a 6ª grandezza con una piccola coda. Al telescopio presenta un nucleo ben rotondo e vivo circonfuso di molta nebulosità. Questo nucleo non ha sporgenze, volute o getti particolari di luce come le comete di lunga coda, di nucleo netto e di rapido corso.

La sua coda, dice il P. Cavalleri dell'Osservatorio di Monza, è lunga da circa un grado e mezzo, ossia circa tre volte il diametro del sole e di molta intensità di luce. La sua posizione alle ore 11 di sera è verso il Nord a poca lontananza dalla zampa anteriore dell'Orsa maggiore. È visibile anche al chiarore di una bella luna.

FATTI VARII

Dispaccio tra Trieste e Rio Janeiro. Leggiamo nell'*Oss. Triestino* di oggi, 27: Ieri giunse in Trieste direttamente da Rio Janieiro il primo dispaccio telegrafico mediante il filo elettrico sottomarino.

Ancora intemperie. Anche jer l'altro, giovedì, la città di Rovigo fu visitata nuovamente dalla grandine. A quando la fine? Frattanto i giornali esteri ci dicono che noi non siamo i soli perseguitati dal mal tempo. Anche in Austria v'ebbero di questi giorni spaventevoli temporali. La *Neue Freie Presse* parla di un uragano che si scatenò su Vienna e nei dintorni la notte del 22 corr., recò non pochi danni alla campagna, e arrestò le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche. A Jedlersee, presso Vienna, il fulmine colpì sei volte un gruppo di pioppi; le denotazioni mandarono in frantumi i vetri delle case vicine. Nel cimitero di Gumpoldskirchen l'uragano talmente imperversò da mettere a nudo vari cadaveri.

Anche in Stiria v'ebbero ripetuti, furiosi temporali, accompagnati da gravi danni.

Le nostre compagnie alpine turbano il sonno della commissione dell'esercito francese. Essa ha stabilito la formazione di 6 battaglioni di cacciatori di montagna.

Corte dei conti. La Corte dei conti ha emesso il seguente parere:

«Le campagne di guerra in tanto valgono per la computazione delle pensioni in quanto s'innestano ad un utile servizio militare, di cui sono accessorio e non principale.

«I servizi prestati anteriormente alla diserzione dalle file dell'esercito non sono valutabili pel fatto stesso della diserzione, che distrugge l'azione del diritto nel servizio, e quindi nelle campagne di guerra che dipendono da quel periodo medesimo di servizi.»

Centenario d'Ariosto. Le feste per il 4° centenario Ariosteo, che dovevano aver luogo nel p. v. settembre, vennero prorogate, in seguito ad sofacoli insorti, alla primavera del 1875.

Le vendite dei tabacchi in Italia nel 1873 ammontarono a L. 116,670,855 55, sulle quali il Governo ha ricevuto L. 72,293,032 42 come canone, e L. 3,826,159 61 come sua quota dell'utile netto.

Granaglie ungheresi. Il ministero ungherese sta prendendo delle misure per facilitare l'esportazione delle granaglie, anche nella speranza che quest'anno il movimento delle granaglie debba prendere un notabile slancio.

Fulmicotone. La direzione di artiglieria in Spezia ha compiuti vari importantissimi esperimenti sopra un nuovo ritrovato chimico, detto fulmicotone, per la carica delle granate. Sia per molta maggiore forza esplosiva, sia per prontezza di accensione all'urto, il fulmicotone ha dato risultati incontrastabilmente superiori alle altre materie finora in uso per caricare le granate.

Fabbrica di saponi senza fuoco. Il signor Luigi Zanon, prof. di Belluno, invita gli industriali a dividere con lui i vantaggi di un nuovo processo chimico per la fabbricazione di saponi senza il concorso del fuoco, e pel quale egli ebbe dal Governo la privativa. Propone egli adunque una associazione fra i fabbricatori di saponi allo scopo di ottenere l'attuazione di tale nuovo sistema.

Un orologio storico. Il generale Bertrand, ha regalato al figlio di Napoleone III un orologio appartenuto a Napoleone I, sul fondo del quale è scritto: «L'Imperatore Napoleone, prigioniero a S. Elena, fè cambio del suo orologio con quello del generale Bertrand. — È, disse l'imperatore, l'orologio che portavo a Rivoli; io lo trassi di tasca alle due del mattino e dissi a Joubert: *Andiamo, Joubert, attaccate, non è ancora giorno.*» Il principe ricevette con grande piacere e commosso il prezioso ricordo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno contiene:

1. R. decreto 31 maggio, che all'elenco delle strade provinciali di Massa e Carrara aggiunge quella che da Aulla per Licciana e Linari tende al confine della provincia di Parma;

2. R. decreto 20 maggio, che autorizza il Comune di Padova ad accettare dal commend. Nicolò Battacin la donazione fattagli dei quadri, statue e medaglie descritte nei processi verbali delle sedute del consiglio comunale 20 dicembre 1871 e 30 dicembre 1873.

3. R. decreto 31 maggio che approva il nuovo statuto della « Società anonima per costruzione di fabbriche in Ancona. »

4. R. decreto 24 maggio che approva il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade della provincia di Campobasso.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia che è stato aperto un nuovo ufficio telegrafico in Noale, prov. di Venezia; che il servizio del governo e dei privati è stato attivato nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Colle Salvietti, prov. di Pisa; che i cavi sottomarini da Lisbona a Madera e da Madera a Saint-Vincent, sono stati aperti alla corrispondenza telegrafica internazionale.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 giugno contiene:

1. La legge 14 giugno relativa alla rafferma con premio nel regio esercito.

2. Legge 14 giugno che approva alcuni contratti stipulati per causa di pubblica utilità dall'Amministrazione demaniale dello Stato.

3. Regio decreto 31 maggio che autorizza il comune di Cattolica provincia di Girgenti ad assumere la denominazione di Cattolica-Eraclea.

4. Regio decreto 8 giugno che dichiara di quarta classe il comune di Sora provincia di Caserta nei rapporti del dazio di consumo.

5. Regio decreto 31 maggio che approva lo statuto della *Società Storica comense*.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il *Diritto* pubblica un manifesto della sinistra parlamentare firmato da una Commissione di 16 deputati. Il Manifesto considera come finita l'attuale legislatura. Espone a lungo il programma, con cui la sinistra si presenterà alle elezioni generali; propone riforme politiche, amministrative e finanziarie.

— La *Gazzetta d'Italia* mantiene l'esattezza della notizia che il portafoglio dell'istruzione sia stato offerto all'on. Rudini.

— Varii Governi esteri hanno già fatto sapere ai nostri rappresentanti ch'essi non danno alla dimostrazione papalina del 21 il carattere e il significato desiderati dai clericali.

— A proposito delle dimostrazioni papaline e controdimostrazioni patriottiche avvenute di questi giorni a Roma, l'*Opinione* scrive: «Siamo assicurati che dal ministero dell'interno sono stati dati ordini precisi alle autorità di sicurezza pubblica perchè siano impedite le clamorose dimostrazioni per le vie e per le piazze. »

— Il marchese di Noailles e il signor di Courcelles stanno per partire da Roma in congedo. Alcuni pretendono, a quanto scrive il corrispondente romano della *Perseveranza*, che il secondo, ambasciatore di Francia al Vaticano, sia stanco e che pensi di pregare il suo Governo a trovargli un successore.

— Un giornale molto serio, e quasi *filosofico*, la *Revue politique* della quindica, pubblicata dal celebre libraio Germer-Baillère, narra di un « complotto », ch'era stato preparato pel 5 maggio scorso, anniversario della morte di Napoleone I. Sotto pretesto di una rivista, si doveva radunare dei reggimenti sulla Piazza degli Invalidi, e, terminata la messa commemorativa, presentare improvvisamente ai soldati il giovine Napoleone IV.

La *Revue politique* crede che il complotto andò in fumo, stante l'attitudine che non avrebbero mancato di assumere i capi dell'esercito, coi quali s'erano intavolate pratiche. Il pubblico, dice il corrispondente parigino della *Perseveranza*, non presta fede alla realtà di un simile tentativo, il cui piano ricorda un po' troppo certe invenzioni dell'autore di *Rocambole*, Ponson du Terrail.

Però la *Bilancia* ha da Versailles questo dispaccio in data del 24 corr. « È constatata una congiura bonapartista nelle file dell'esercito.»

— Corre una strana voce a Versailles. Si parla di matrimonio dell'ex-imperatrice Eugenia. Se ne fa un segreto nel partito bonapartista.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 25. Mac-Mahon è intenzionato, dopo la presentazione della Commissione del 30, di chiedere l'aggiornamento mediante un Messaggio.

Vienna 25. L'Imperatore di Russia, nel suo ritorno in Varsavia, verrà salutato dall'Arciduca Alberto.

Berlino 25. Il Tribunale ordinò lo scioglimento della Società generale degli operai tedeschi. Le trattative colla Baviera e col Virtemberg, relativamente alla fortezza d'Ulma, ebbero buon risultato.

Parigi 26. La Commissione del bilancio intese Magne, che mantenne energicamente il rimborso integrale dei 200 milioni alla Banca; disse che inviterà la Banca a respingere la riduzione; dichiarò che porrà la questione di portafoglio a questo proposito. Il dividendo della Banca di Francia del 1° semestre è fissato a 160 franchi netti. Ieri l'Assemblea approvò la Convenzione postale tra la Francia e l'America.

Londra 25. Il *Morning Post* annunzia che la riunione della Conferenza a Brusselles è assicurata. Ignorasi se la Francia vi prenderà parte. Le esitazioni dell'Inghilterra sembrano scomparse. La Camera dei lordi approvò in terza lettura il progetto che regola le cerimonie delle chiese protestanti.

Madrid 25. Rances partirà domani per l'Italia. L'esercito di Concha trovasi in faccia ai Carlisti. È probabile che sia prossimo uno scontro.

Madrid 26. Serrano firmò i Decreti finanziarii; il bilancio dell'entrata ascende a 2500 milioni di reali.

Londra 26. L'Imperatore del Brasile si congratulò telegraficamente colla Società geografica per l'apertura del cavo sottomarino, dicendolo un avvenimento della maggiore importanza.

Londra 26. L'associazione cattolica trattò del proprio compito, il cui scopo principale venne indicato essere il ristabilimento del potere temporale del Papa. Si deliberò che i cattolici dell'Inghilterra debbano costituire un partito proprio e indipendente per le elezioni al Parlamento, presentare delle liste elettorali proprie, e soccorrere i cattolici del continente.

Versailles 25. La sinistra si lagna della lentezza della commissione costituzionale e nell'Assemblea chiederà schiarimenti per sapere se la relazione sulla proposta di Perier verrà sollecitamente presentata.

Fulda 26. La conferenza dei vescovi pretrattò ieri quali leggi ecclesiastiche si possano accettare condizionatamente od incondizionatamente. Nulla è ancor noto sulle prese deliberazioni. Oggi ebbe luogo la chiusura delle Conferenze, dopo di che tutti i vescovi si recarono a pregare sulla tomba di S. Bonifacio Si attende una pastorale in comune. Non avvenne alcuna dimostrazione da parte dei clericali durante la presenza dei vescovi.

Ultime.

Roma 26. Il Papa ricevette oggi i rappresentanti dell'aristocrazia Romana rimastagli devota. Rispondendo all'indirizzo di devozione che gli fu presentato, il Papa lodò la dimostrazione di domenica e biasimò quella di mercoledì. Disse infine che quantunque egli sia stato anche recentemente sollecitato con lettera ad abbandonare Roma, perchè la sua persona non vi è più sicura, tuttavia egli vi è rimasto e vi rimarrà finchè Dio e le circostanze lo permetterranno.

Mercato bozzoli

Pesa pubblica di Udine — Il giorno 26 giugno

QUALITÀ delle GALETTE		Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogr. parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		massimo		adequato	
Giapponesi	annuali	9405	40	308	65	3	50	4	25	3	99
Giapponesi	polivoltine	397	35	—	—	—	—	—	—	2	07
nostrane gialle e simili		997	70	—	—	—	—	—	—	3	97
Adequato generale per le annuali		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	3	77

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli
Il Referente

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 giugno 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.1	749.8	750.0
Umidità relativa . . .	52	40	75
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione .	varia	varia	calma
Vento (velocità chil.	10	3	0
Termometro centigrado	19.8	22.7	18.8

Temperatura (massima 27.5
(minima 12.9

Temperatura minima all'aperto 11.2

Notizie di Borsa.

BERLINO 25 giugno

Austriache	183.1|2	Azioni	130.1|2
Lombarde	84. —	Italiano	65.5|8

PARIGI 25 giugno

3 0|0 Francese	59.47	Ferrovie Romane	68.75
5 0|0 Francese	95.45	Obbligazioni Romane	178.—
Banca di Francia	3825	Azioni tabacchi	—.—
Rendita italiana	67.45	Londra	25.1|8.—
Ferrovie lombarde	315.—	Cambio Italia	9.1|4
Obbligazioni tabacchi	500.—	Inglese	92.9|16
Ferrovie V. E.	196.—		

LONDRA, 25 giugno

Inglese	92.5|8	Canali Cavour	—.—
Italiano	66.7|8	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.7|8	Merid.	—.—
Turco	46.3|8	Hambro	—.—

VENEZIA, 26 giugno

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio. p. p., pronta da 73.95 a —.— e per fine corrente da 74.— a —.—, Azioni della Banca Veneta da L. — a —.—. Azioni della Banca di Credito Veneto da L. — a L. —. Obbl. Strade ferrate Vitt. Em. da L. —.— a —.—. Da 20 fr. d'oro pronti da L. 22.12 a 22.12, e per fine corr. L. —.—; fior. aust. d'arg. da L. 2.61.— a —.—. Banconote austr. da L. 2.47 1\|4 a 2.47 1\|2 per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1874	da L.	73.95	a L.	74.—
» » » 1 luglio	»	71.80	»	71.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	22.12	»	22.13
Banconote austriache	»	247.25	»	247.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1|2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1|2 » »

TRIESTE, 26 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.28. —	5.29. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.93. —	8.94.—
Sovrane Inglesi	»	11.17	11.19
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.—	105.75
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 25	al 26 giugno
Metalliche 5 per cento	fior.	69.35	69.35
Prestito Nazionale	»	74.75	74.60
» del 1860	»	109.25	109.30
Azioni della Banca Nazionale	»	996.—	995.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	221.25	221.—
Londra per 10 lire sterline	»	111.50	111.50
Argento	»	105.75	105.75
Da 20 franchi	»	8.94 —	8.92.1|2
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 25 giugno

Frumento	(ettolitro)	it. L.	33.48	ad L.	37.—
Granoturco	»	»	22.55	»	25.—
Segala	»	»	22.—	»	22.23
Avena	»	»	21.20	»	21.37
Spelta	»	»	—.—	»	40.83
Orzo pilato	»	»	—.—	»	40.83
» da pilare	»	»	—.—	»	19.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	10.—
Lenti	»	»	—.—	»	45 38
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	47 30
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	52.15
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fave	»	»	—.—	»	—.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Articolo comunicato

Onor. sig. Direttore del GIORNALE DI UDINE

Pasiano, 24 giugno 1874.

Nel N. 146 del 20 giugno corr. di cotesto reputato Giornale di Udine da Lei diretto, havvi un articolo sotto la rubrica « *Consorzio del fiume Sile*, » che riguarda il sottoscritto, al quale perciò preme avanzare delle rettifiche e delle dichiarazioni, in ordine all'articolo medesimo.

Fra i due progetti del signor ing. Rinaldi, che tendono al prosciugamento della vallata del Sile, l'uno ha per iscopo la sistemazione dei corsi attuali d'acque e ne fu preventivata la spesa in L. 89172.38, l'altro ha per iscopo la nuova inalveazione del Sile, e fu per esso preventivato un dispendio di L. 82991.26 (pag. 31, Relazione Rinaldi).

Havvi quindi un risparmio di L. 6181.12, salva una maggiore falcidia, procedendosi ai lavori con stipulazione di parziali accordi di cottimo, ove si adotti quest'ultimo progetto, quello della nuova inalveazione, risparmio notabilmente accresciuto dal concorso pecuniario del sottoscritto, concorso che non avrebbesi, adottandosi l'altro progetto, nel quale caso il Saccomani dovrebbe assumere a proprie spese altri lavori.

È adunque inesatta l'asserzione dell'articolista, cui lo scrivente risponde, che il progetto della nuova inalveazione importi una maggiore spesa dell'altro, mentre anzi lo stesso R. Ministero dei Lavori Pubblici col suo Decreto 9 luglio 1870, N. 28443 non mancò di suggerire la adottazione di quello tra i due che ha per iscopo la nuova inalveazione, il quale *sotto ogni riguardo anche economico è preferibile al progetto di regolarizzazione dei corsi attuali del Sile, Fiume e S. Bellino, se i reclamanti vogliono davvero migliorare le condizioni dei loro fondi.*

Oltreacciò questo progetto, a differenza del l'altro, offrirebbe secondo lo stesso progettista più pronti e profittevoli risultati, assicurando la vallata dai rigurgiti del Livenza, contro di che non ci premunirebbe il progetto di sistemazione degli alvei attuali.

Eppertanto, essendo indeterminato il contributo pecuniario dovuto dal Saccomani, adottandosi il progetto della nuova inalveazione, così siccome la attuazione di questo progetto viene anche a migliorare le condizioni del Molino Malgher esercito dal Saccomani medesimo, lo stesso che non ha mai rifiutato, nè resa dubbia la sua contribuzione, offre che si addivenga tra desso e il Consiglio d'amministrazione del Consorzio ancora da nominarsi, od una Commissione scelta nel seno del Consorzio stesso, a trattative nell'argomento, o meglio ad un arbitrato per cui inappellabilmente sia fissato il quantitativo del suo concorso, e la somma che venisse di tal guisa determinata offre il Saccomani di previamente depositare ove il Consorzio richieda.

Cotale esplicita e concreta dichiarazione è costretto di fare il Saccomani, così per allontanare l'idea che egli si faccia restio alla contribuzione, come per far emergere la impossibilità di qualsiasi trattativa con tutti i membri del Consorzio, nè con taluno o taluni di essi (sia pure fra i maggiori interessati) che non abbia o non abbiano rappresentanza legale o mandato del Consorzio, potendo questo rifiutare il loro operato.

Potrebbe quindi il Consorzio nella Seduta del 4 luglio p. v. limitarsi a nominare il Consiglio d'Amministrazione, od eleggere nel suo seno una Commissione, facendo a quello od a questa l'incarico di trattare col Saccomani la determinazione del suo contributo o compromettere inappellabilmente in arbitri, fissando anche un congruo perentorio termine alle pratiche che all'uopo si richieggono, dopo di che potrebbe il Consorzio procedere alla scelta di quello tra i due progetti Rinaldi, che si presenti più vantaggioso al suo interesse.

Altre inesattezze vi sarebbero da rilevare in quell'Articolo, quella ad esempio dell'abusivo alzamento delle acque per parte del Saccomani al sostegno di un metro e più oltre il segno stabilito dalle Investiture, locchè, dice l'Articolista, è cagione delle allagazioni; e l'altra che Saccomani sperando esimersi dagli obblighi impostigli abbia prodotto nientemeno che 5 Ricorsi che furono respinti, mentre la riconvocazione del Consorzio per deliberare di nuovo sulla scelta del progetto è prova che non tutti i Ricorsi del Saccomani furono respinti.

Quanto all'innalzamento abusivo dell'acqua al sostegno oltre il segno portato dalle Investiture, prescindendo di parlare sul qualificativo *abusivo*, ed accennando solo che nessuna Autorità nè Penale nè Civile all'uopo compulsata rinvenne e concretò abusi nell'opificiante il Malgher, è a dirsi solo che le Investiture del Molino segnano il limite massimo dell'alzamento artificiale delle acque in tempo di magra a tutto favore del Saccomani, e non già dell'abbassamento a suo carico ove senza artifici si mantengano oltre quel limite, come è del caso, nelle mutate condizioni, e disordini degli alvei. È a dirsi altresì della nessuna influenza di quell'alzamento erroneamente asserita, mentre il prof. comm. Turazza ne constatò l'inconcludenza alla base di calcoli tecnici, ed all'appoggio del fatto che la valle si mantenne asciutta in onta che le acque superassero di oltre centimetri 76 il segno predetto.

Dopo ciò il Saccomani si associa cordialmente all'Articolista nell'esporre, più che l'avviso, il desiderio che la costituzione del Consorzio e la attuazione delle provvidenze dirette a liberare le valli dalle allagazioni, abbiano a chiudere l'èra di dispendiosissimi litigi ed interne discordie, procurando ai terreni allagati una migliore fertilità, epperciò è a far voti che il Consorzio deliberi quanto può tornare più utile al proprio interesse ed all'intento per cui fu costituito.

VINCENZO SACCOMANI

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 295 2

MUNICIPIO DI S. VITO DI FAGAGNA

Avviso d' Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

Si fa pubblicamente noto che giusta il precedente Avviso in data 20 maggio u. s. N. 221 si è tenuta pubblica Asta per appaltare il lavoro di costruzione d'un Pozzo in Ruscletto, ed è risultato miglior offerente il sig. Battigelli Giuseppe fu Nicolò di S. Tommaso, a cui venne provvisoriamente aggiudicata l'asta per il prezzo di it. l. 5004.93.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo. a termini del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nel giorno 10 luglio p. v, alle ore 10 antimeridiane si terrà un nuovo esperimento d'Asta per ottenere un ulteriore miglioramento sul prezzo di it. l. 4752.93, con avvertenza che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà definitivamente aggiudicata, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'Asta stessa, indicati nel predetto Avviso in data 20 maggio p. p. N. 221.

S. Vito di Fagagna 23 giugno 1874

Il Segretario
A. Nobile

ATTI GIUDIZIARJ

BANDO 2

per nuovo incanto immobiliare.

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone nel giudizio di esecuzione immobiliare

promosso da

Barasciutti Giovanni di Venezia coll'avv. Lorenzo dott. Bianchi residente in Pordenone

contro

Griz nata Zavagno Antonia anche quale erede del defunto marito Pietro Griz, nonchè Antonio Tullio, qual terzo possessore coll'avv. Enea dott. Ellero residente in Pordenone

rende noto

che in seguito al pignoramento immobiliare accordato con Sentenza 6 settembre 1867 della cessata Sezione di III.ª istanza, inscritto nell'11 marzo 1868 e trascritto nel 27 settembre 1871; alla Sentenza 27 luglio 1872 di questo Tribunale, notificata nel 4 settembre successivo e trascritta nel 1 dicembre pure successivo, gli stabili sottodescritti, originariamente stimati lire 5320, con Sentenza due corrente mese furono deliberati allo stesso esecutante per lire 1312, e che mediante atto 13 pure corrente ricevuto da esso Cancelliere, Bertossi Leopoldo fu Antonio di Pordenone, in relazione all'art. 680 Codice Procedura Civile, portato avendo detto prezzo a lire 1530.67, l'Ill. signor Presidente con Decreto odierno registrato a legge, in ottemperanza all'art. 681 detto Codice, stabilì l'udienza avanti questo Tribunale 31 luglio p. v. per un nuovo incanto.

Descrizione degli stabili da vendersi

Casa con annessa Corte in Pordenone nella località detta le Monache ai n. di mappa 929 *b*, di pert. cens. 0.35 colla rendita di l. 0.03.

N. 2619 *b*. Casa colla superficie di pert. cens. 0.20 colla rendita di l. 47.49, e N. 3004 stalla e fenile di pert. cens. 0.14 e rendita l. 8.19, tra confini mezzodì, monti e levante questa ragione, Ruzier e Comune, e ponente Comune.

Condizioni dell'incanto

I. Lo stabile suddetto, originariamente stimato l. 5320, si vende come stà e giace senza veruna garanzia da parte dell'esecutante, sul dato del suddetto prezzo di l. 1530.67, offerto dal Bertossi.

II. Tutte le tasse ed imposte sì ordinarie che straordinarie che gravassero lo stabile dal dì della delibera in poi staranno a carico del deliberatario.

III. Nessuno potrà farsi offerente all'asta senza aver prima depositato in questa Cancelleria l'importare delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione, che in via approssimativa restano fino d'ora stabilite in l. 300, nonchè il decimo del prezzo d'incanto preindicato.

IV. La delibera si farà al maggior offerente e mancandone, a sensi dell'art. 682 detto Codice, è dichiarato compratore il Bertossi suddetto che ha fatto l'aumento.

V. Il compratore giusta il preaccennato articolo, oltre l'adempimento degli obblighi del suo contratto, deve rimborsare il precedente delle spese già pagate; questa vendita essendo definitiva.

VI. Il deliberatario sarà ammesso nel possesso dello stabile colla Sentenza di vendita.

VII. Il prezzo della delibera, dedotto il decimo di cui al N. III°, verrà trattenuto dal deliberatario e pagato col relativo interesse del cinque per cento all'anno all'atto della notificazione dei mandati a sensi dell'art. 689 e seguenti, o di particolare Decreto del Giudice.

VIII. Nel rimanente saranno osservate tutte le disposizioni portate dal ridetto Codice di Procedura Civile.

Il presente sarà notificato, pubblicato, affisso, inserito e depositato a' sensi dell'art. 681 Codice Procedura Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale
Pordenone, 22 giugno 1874.

Il Cancelliere
COSTANTINI

Nota per aumento di sesto.

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI PORDENONE

rende noto

che gl'immobili sotto indicati esecutati ad istanza della Congregazione di Carità di Venezia contro Orzalis Vittore, don Bernardo, Maddalena, Antonio e Giulio-Cesare, con odierna sentenza furono deliberati come in appresso in seguito a ribasso di due decimi dal valore di stima; e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 8 luglio p. v.

Immobili venduti

nel Comune censuario e Capoluogo di Sacile.

Lotto I. Casa d'abitazione civile con adjacenze al mappale n. 1657 colla superficie di pert. 0.58 e la rendita di l. 283.80, stimata l. 10,400 deliberata a De Carlo Giuseppe fu Bortolo di Sacile per l. 8380.

Lotto II. Casa al mappale n. 1767 colla superficie di pert. 0.05 e la rendita di l. 100.06 stimata l. 1800 e deliberata a Gregori Sante fu Baldassare di Sacile per l. 1455.

Lotto IV. Casa con adjacenze al mappale n. 1767 colla superficie di pert. 0.07 e la rendita di l. 43.02, stimata l. 860 e deliberata all'avv. Lorenzo dott. Bianchi fu Antonio residente ed esercente in Pordenone, per persona da dichiararsi, per l. 800.

Nella località di San Giovanni di Livenza.

Lotto IX *a*. Casa colonica con cortile, orto e terreno aratorio ai mappali n. 1068, 1070, 1071, 1072, colla superficie di pert. 2.85 e la rendita censuaria di l. 49.56. — *b*. Terreno prativo, arb. vit. detto Campo drio casa al mappale n. 1069 colla superficie di pert. 4.37 e rend. l. 15.99 e *c* Terreno aratorio arb. vit. pascolo, prativo detto Chiusura, Campo grande, Campo del Gat, Campo di San Antonio ai mappali n. 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1143, 3417 colla superficie di pert. 69.29 e rend. di l. 93.62.

Queste tre partite *a b c* costituenti il nono lotto vennero stimate complessivamente l. 5580 e furono deliberate per l. 5005 a Padernelli Alessandro fu Antonio di Cavolano (Sacile).

Lotto XI *a*. Terreno arativo con gelsi detto Garbis al mappale n. 830 colla superficie di pert. 11.94 e rendita di l. 18.75.

b Terreno arativo e parte prativo detto Val di Brugnera ai mappali n. 802, 803, 808 della superficie di pert. 28.54 colla rendita di l. 42.52.

c Terreno arativo e parte prativo detto Campo della Barca al mappale n. 824 colla superficie di pert. 6.45 e rend. di l. 5.48.

Queste tre altre partite *a b c* costituenti l'undicesimo lotto vennero in complesso stimate l. 2176 e furono deliberate per l. 1770 a Gasparotto Angelo fu Liberale di Sacile.

Pordenone, 23 giugno 1874.

Il Cancelliere
COSTANTINI.

Sunto notificazione.

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone, a richiesta della Congregazione di Carità di Venezia, ora Amministrazione degli Istituti Pii riuniti di Venezia, rappresentato dall'avvocato Antonio Manetti con sostituzione dell'avv. Graziano Ravò, tutti due di Venezia, con domicilio eletto presso l'avv. Lorenzo Bianchi di Pordenone, cito Francesco Berti fu Matteo, domiciliato ora in Comune di Podgora Distretto di Gorizia, a comparire avanti al R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone alla udienza del 18 agosto p. v. alle ore 10 ant. per ivi, in seguito al precetto 13 novembre 1873 usciere Negro ed altri atti relativi a sentir pronunziare la vendita all'asta dei beni immobili erano di sua ragione, di cui ora è terza posseditrice Piazzoni Giulia q.m Francesco vedova Olivi di Seravalle, beni siti in Distretto e Comune di Sacile, Frazione di San Odorico ai mappali n. 1331, 1332, 1333, 3460, 1334, 3461, 1335, 1336, 1342, 4106, 1343, 1344, e ciò nel primo incanto a prezzo non inferiore a quello di stima di l. 9153; e negli incanti successivi con diminuzione progressiva di un decimo ad ogni incanto e alle altre condizioni di metodo. Copia di detta citazione e notificazione da me sottoscritto, ho affisso alla porta esterna della Sede del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone ed altra ho consegnata al Pubblico Ministero presso il Tribunale medesimo.

Pordenone, 23 giugno 1874.

NEGRO GIUS. *Usciere.*

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.